



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 60 Del 11-06-09

OGGETTO: DONAZIONE DI BENI NATURALISTICI AL COMUNE DI LECCO. ACCETTAZIONE.

L'anno duemilanove e questo giorno undici del mese di giugno alle ore 09:30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

ANTONELLA FAGGI	SINDACO	P
NAVA DANIELE	VICESINDACO	A
GROSSI GAETANO	ASSESSORE	P
INVERNIZZI MAURO	ASSESSORE	P
BETTEGA CINZIA	ASSESSORE	P
MAMBRETTI GIUSEPPE	ASSESSORE	P
REDAELLI WALTER	ASSESSORE	P
PAROLARI STEFANO	ASSESSORE	P
PESENTI DARIO	ASSESSORE	P
TETI LUCA	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza la Dott.ssa ANTONELLA FAGGI in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale VINCENZO DEL REGNO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che tra i compiti principali dei Musei Civici vi è l'acquisizione di testimonianze naturalistiche provenienti dal nostro territorio, in conformità alla L.R. n. 39/1974 (art. 2 del Regolamento Musei Civici approvato con D.C.C. n. 189 del 7.4.1983 – D.C.C. n. 334 del 9.10.1984 e successive modificazioni);
- che il sig. Fulvio Ferini residente a Lecco, in Via Dei Partigiani, 73/A intende donare n. 13 esemplari di fauna locale tassidermizzati, di sua proprietà, come da lettera in data 19.3.2009 ivi allegata, qui di seguito specificati:
 - Volpe
 - Gheppio
 - Gabbiano juv.
 - Nocciolaia
 - Scoiattolo
 - Scoiattolo
 - Merlo
 - Ciuffolotto
 - Merlo acquaiolo
 - Ghiandaia
 - Marzaiola
 - Cardellino
 - Corriere piccolo

Viste le allegate schede tecniche, redatte in data 26 maggio 2009 dalla dott.ssa Nadia Cavallo, Referente Scientifica del Museo di Storia Naturale;

Ritenuto utile e vantaggioso per il Comune di Lecco accettare le donazioni sopraccitate in quanto trattasi di esemplari di fauna locale di difficile reperimento che arricchiscono le collezioni di mammiferi e uccelli di provenienza locale, di cui il Museo di Storia Naturale conserva ed espone numerosi esemplari a volte compromessi nella loro integrità; l'acquisizione di questo materiale consentirà di sostituire o ampliare il comparto espositivo;

Dato atto che le presenti donazioni hanno per oggetto beni mobili le cui stime, come risulta dalle allegate schede tecniche, rientrano nelle donazioni di modico valore di cui all'art. 783 cod. civ.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Di accettare la donazione del sig. Fulvio Ferini residente a Lecco in via dei Partigiani 73/A, consistente in n. 13 esemplari di fauna locale tassidermizzati, qui di seguito specificati:

- Volpe
- Gheppio
- Gabbiano juv.
- Nocciolaia
- Scoiattolo
- Scoiattolo
- Merlo
- Ciuffolotto
- Merlo acquaiolo
- Ghiandaia
- Marzaiola
- Cardellino
- Corriere piccolo

Indi, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per quanto riportato in precedenza, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n.3910139 del 27 maggio 2009

Data, 27 maggio 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Gian Luigi Daccò

Gian Luigi Daccò

COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 60
in data 11/06/09 della G.C.

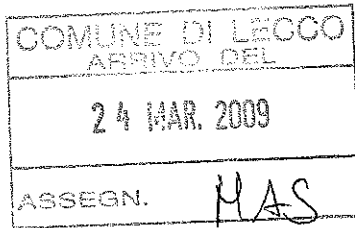
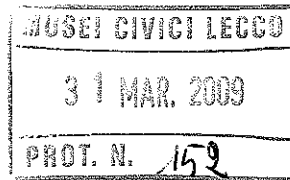
Alla cortese attenzione

Dr. Gian Luigi Dacco'

Direttore del Sistema Museale Urbano Lecchese

Via Don Guanella, 1

Lecco



Oggetto: donazione di esemplari di avifauna locale

Il sottoscritto Sig. Fulvio Ferini, intende donare al Museo di Storia Naturale di Lecco i seguenti esemplari di avifauna locale, da utilizzare secondo le necessità individuate dai tecnici del Museo, esposizione o deposito in collezioni di studio:

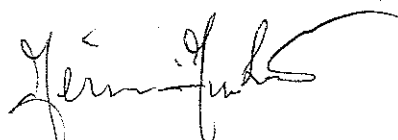
- n. 1 volpe
- n.1 gheppio
- n.1 gabbiano juv.
- n.1 nocciolaia
- n.2 scoiattoli
- n.1 merlo
- n.1 ciuffolotto
- n.1 merlo acquaiolo
- n.1 ghiandaia
- n.1 marzaiola
- n.1 cardellino
- n.1 ~~corriere~~ **piccolo**



Dichiaro inoltre di non avere alcuna notizia riguardo alla località e data di abbattimento o ritrovamento degli animali essendo stati donati al sottoscritto da privati in anni passati, senza alcun cartellino, o altro, identificativo.

Lecco, 19/03/2009

Cordiali saluti



Fulvio Ferini



COMUNE DI LECCO
MUSEI CIVICI

Lecco, 26 maggio 2009
Prot. 268/09

Oggetto: Acquisizione di esemplari tassidermizzati di fauna locale. Relazione e schede tecniche

SCHEDA TECNICA

Il sopralluogo, avvenuto nei locali abitativi del sig. Fulvio Ferini, residente a Lecco, in Via Dei Partigiani, 73/A23900 Lecco (LC), ha permesso di esaminare lo stato di conservazione di 13 animali tassidermizzati di fauna lecchese. Lo stato di conservazione è risultato soddisfacente, sarà necessaria una seria pulizia e disinfestazione dai probabili parassiti di ogni esemplare. Considerando minimo tale intervento e non richiedendo spese per la pulizia, si è deciso di includerlo nella lista degli esemplari donati. Si conferma, inoltre, l'importanza naturalistica e didattica di tale acquisizione poiché tali esemplari verranno utilizzati per sostituire animali non più idonei all'esposizione, presenti nelle vetrine delle sale o come reperti da utilizzare durante le attività didattiche. Gli animali donati sono rappresentativi della fauna e avifauna tipica del territorio lecchese. Gli esemplari provengono da una collezione di un privato che dichiara di aver ricevuto in dono da persone diverse gli esemplari e quindi ad essi non sono riconducibili alcune informazioni che possano testimoniare con esattezza la provenienza e la data e le modalità di abbattimento e ritrovamento.

TABELLA CON IL DETTAGLIO DELLE SPECIE, NUMERO D'INGRESSO DELL'INVENTARIO DEL MUSEO (N.I.I.M.) E STIMA DEL VALORE

Specie	Nome scientifico	N.I.I.M.	Valore (stima)
Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>	MA 371	€ 350
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	AV 974	€ 180
Gabbiano juv.	<i>Larus ridibundus</i>	AV 975	€ 180
Nocciolaia	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	AV 976	€ 150
Scoiattolo	<i>Sciurus vulgaris</i>	MA 372	€ 150
Scoiattolo	<i>Sciurus vulgaris</i>	MA 373	€ 150
Merlo	<i>Turdus merula</i>	AV 977	€ 150
Ciuffolotto	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	AV 978	€ 180
Merlo acquaiolo	<i>Cinclus cinclus</i>	AV 979	€ 300
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	AV 980	€ 180
Marzaiola	<i>Anas querquedula</i>	AV 981	€ 150
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	AV 982	€ 150
Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	AV 983	€ 250

Totale stima del valore:

€ 2.520

SCHEMA TECNICA

Volpe, *Vulpes vulpes*, Linnaeus 1758

MA 371

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

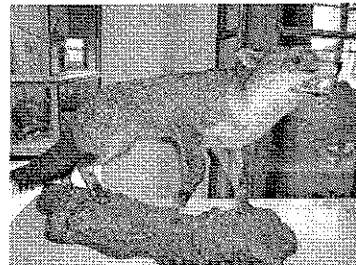
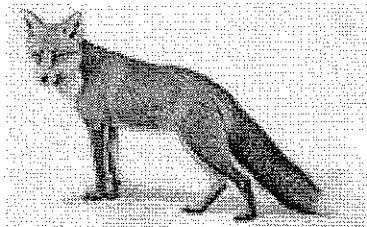
Stato di conservazione

L'esemplare donato presenta solo una piccola escoriazione sulla parte terminale della coda, per il resto è integro e non presenta problemi evidenti di infestazione da parassiti

Presentazione della specie

La volpe è un canide di medie dimensioni (lungo da 65 a 75 cm). Ha il muso lungo e affusolato, le orecchie dritte, appuntite e nere nella parte posteriore e le zampe corte. La coda è lunga (da 35 a 45 cm) e molto folta solitamente con la punta bianca. E' presente in tutta l'Italia; è il carnivoro selvatico più diffuso e con più vasta zona di distribuzione.

Può prosperare negli habitat più svariati (dal livello del mare fino a 3200 m): vive principalmente nei boschi, ma si può rinvenire anche in brughiere aperte, in montagna e nelle campagne coltivate.



SCHEDA TECNICA

Gheppio, *Falco tinnunculus*, Linnaeus 1758

AV 974

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

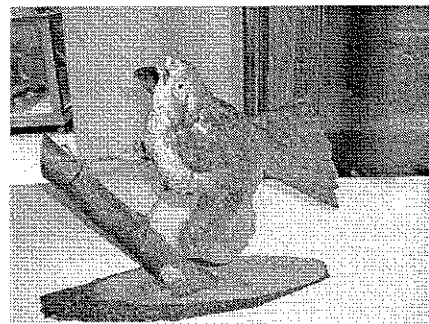
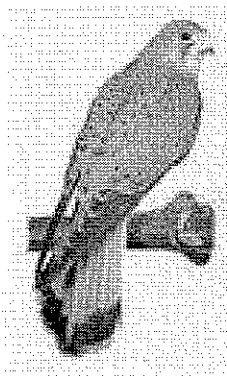
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato si presenta in ottimo stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

Tra i rapaci italiani il gheppio è uno dei più piccoli, appena 35 centimetri di lunghezza per 70-90 centimetri di apertura alare. Il gheppio è il falco più diffuso in Europa, Asia e vaste regioni africane. Ha colore bruno-rossiccio, macchie scure sul dorso, capo e coda grigio scuro. La coda termina in una fascia bianca, le sue parti inferiori si presentano di colore bianco sporco, le zampe gialle. Predilige gli spazi aperti con vegetazione bassa ove cacciare e luoghi sicuri ed elevati dove posarsi. Si nutre di piccoli roditori, insetti vari, lucertole, piccoli serpenti ed uccelli, quali storni, passeri ed allodole. Si nutre di piccoli mammiferi, ma anche di lucertole e insetti come coleotteri che caccia librandosi in cielo quasi immobile e gettandosi all'improvviso sulla preda.



SCHEMA TECNICA

Gabbiano comune juv., *Larus ridibundus*, Linneus 1766

AV 975

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

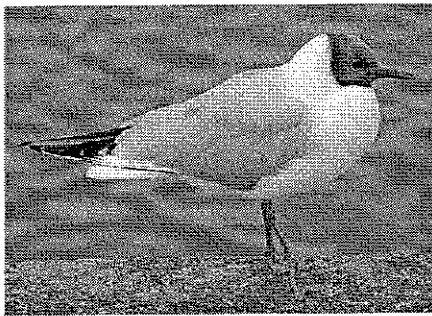
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è un giovane in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

Il **gabbiano comune** è un uccello della famiglia dei Laridi, comune in Europa e Asia e sulle coste orientali del Canada. Solitamente è un uccello migratore ma alcuni esemplari, principalmente nella zona occidentale, sono anche stanziali. Ha una lunghezza che va dai 38 ai 44 cm e un'apertura alare dai 98 ai 105 cm. La sua velocità di volo è di circa 10 metri al secondo. Nidifica soprattutto a terra e predilige gli ambienti umidi delle paludi o dei canneti. Come tutte le specie di gabbiano, è molto socievole in inverno, sia quando si cura dei piccoli che quando è in stagione di accoppiamento. Non è una specie pelagica e raramente viene visto al largo dalle coste. E' molto comune negli ambienti lacustri del territorio lecchese. Durante il volo il margine bianco delle ali è un buon punto visibile da lontano. Il maschio ha la testa di colore marrone scuro, il corpo grigio chiaro, puntini neri sulle ali e zampe di colore rossastro. Il cappuccio si perde in inverno e lascia solo delle strisce verticali.



SCHEDA TECNICA

Nocciolaia *Nucifraga caryocatactes*, Linnaeus 1758

AV 976

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

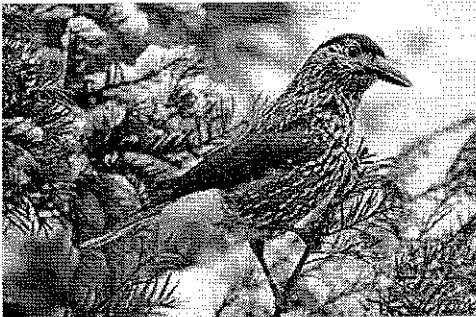
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

La nocciolaia è un uccello Passeriforme della famiglia dei Corvidi. Possiede caratteristiche forme compatte, con un grosso becco nero, a pugnale, la coda è corta e tronca, le ali, ampie e arrotondate. Il corpo è bruno scuro, finemente macchiettato di bianco; le ali sono nere. La coda, nera ad apice bianco, contrasta con il sottocoda anch'esso bianco. Simile nelle forme alla ghiandaia, ma becco molto più grande e testa più esile, senza ciuffo. La nocciolaia occupa un vasto areale continuo che va dalla Scandinavia fino al Nord Europa, alle foreste di conifere della Taiga siberiana in e all'Asia orientale, fino al Giappone. In Italia nidifica sulle Alpi prediligendo per la nidificazione gli alberi sempreverdi più folti. E' abbastanza comune nei nostri boschi d'alta quota.



SCHEMA TECNICA

Scoiattolo. *Sciurus vulgaris*, Linnaeus 1758

MA 372-MA 373

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

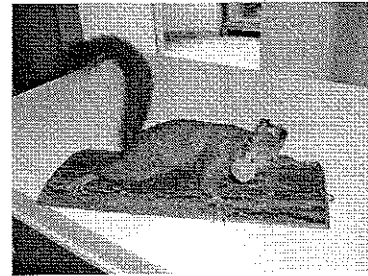
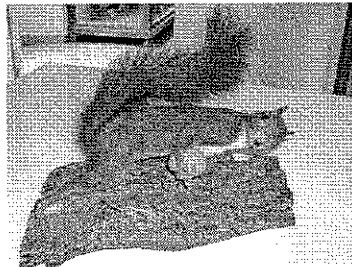
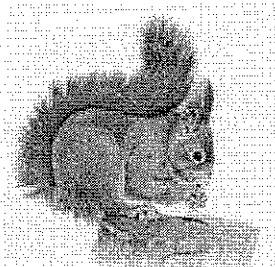
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

Gli esemplari donati sono due e si presentano in buono stato di conservazione e non presentano segni particolari di infestazione da parassiti.

Presentazione della specie

Lo scoiattolo europeo è diffuso in tutta l'Europa e l'Asia, vive nelle foreste di conifere e latifoglie. La testa è ben distinta dal tronco, gli occhi sono scuri, le orecchie hanno sulla punta lunghi ciuffi di peli. Le zampe sono corte con dita dotate di unghie appuntite e ricurve che gli consentono di arrampicarsi con agilità sui tronchi e di muoversi con velocità tra i rami, con grande agilità, sempre utilizzando la coda come timone. La pelliccia è corta e ruvida, ma diviene lunga e morbida sulla coda: durante l'anno si hanno due mute, quella primaverile che dalla testa procede verso la base della coda, e quella invernale, che procede invece in senso inverso. La coda e i peli delle orecchie mutano solo d'estate. Il colore della pelliccia è fulva-rossiccia d'estate e più scura d'inverno.



SCHEMA TECNICA

Merlo, *Turdus merula*, Linnaeus 1758

AV 977

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

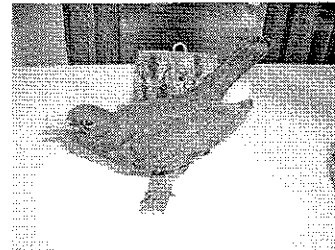
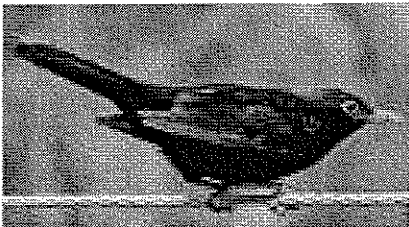
Stato di conservazione

L'esemplare donato è in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

Il merlo è un uccello della famiglia dei Turdidae. Il maschio è lungo fino a 25 centimetri e presenta un piumaggio in genere completamente nero o marrone scuro; il becco, le zampe e il contorno degli occhi sono di un giallo acceso tendente all'arancione. La femmina è, invece, di colore bruno scuro, con la gola più chiara, striata.

Il maschio è nero opaco con becco scuro, anch'esso opaco. merlo è onnivoro. Si ciba principalmente di frutta, bacche, piccoli invertebrati e legno. Il suo habitat naturale è il bosco, ma si adatta a vivere in numerosi ambienti (in pratica, ovunque vi siano le condizioni per nidificare) e non raramente lo si trova anche in aree urbane. E' comunissimo nei nostri giardini.



SCHEDA TECNICA

Ciuffolotto, *Pyrrhula pyrrhula*, Linnaeus 1758

AV 978

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

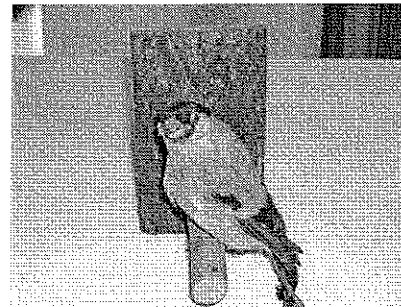
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

Il ciuffolotto europeo è un uccello della famiglia dei Fringillidi appartenente alla sottofamiglia dei Cardellini. Entrambi i sessi sono caratterizzati da un dorso grigio, un ventre bianco e un ciuffo nero. Il petto del maschio è di colore rossastro, mentre la femmina mostra un petto discreto di un colore che va dal grigio rossastro al marrone. Sono lunghi dai 15 ai 19 cm e arrivano a pesare 26 grammi. Il ciuffolotto vive in diverse parti dell'Europa; i ciuffolotti hanno come ambienti naturali i parchi, i giardini, le superfici coltivate e le foreste miste e di sempreverdi dei territori montani e collinari.



SCHEDA TECNICA

Merlo acquaiolo, *Cinclus cinclus*, Linnaeus 1758

AV 979

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

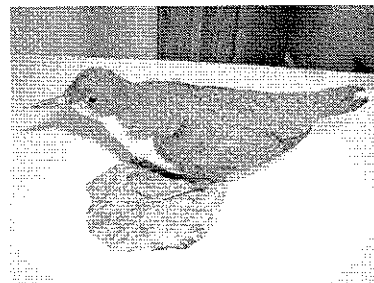
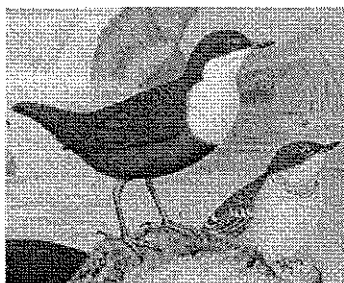
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

Il merlo acquaiolo è un uccello della famiglia dei Cinclidae, anche se assomiglia al diffusissimo merlo come forma. Dal punto di vista dei colori il merlo acquaiolo ha il petto bianco, testa e ventre marroni, ali coda e groppone marrone scuro, tendenti al nero. La taglia media è di 19 cm di lunghezza, 65 grammi di peso. La coda è corta e sollevata. I due sessi appaiono morfologicamente simili. I giovani esemplari sono grigiastri superiormente e macchiettati di chiaro inferiormente. Vive ai bordi di ruscelli o fiumi con una forte corrente, con una preferenza per le rapide. Costruisce il nido nelle vicinanze dei torrenti, in alcuni casi sotto le cascate di alcuni dei corsi d'acqua che frequenta. Il suo cibo preferito sono gli insetti che si trovano allo stato larvale, che è possibile trovare sul fondo dei corsi d'acqua che frequenta.



SCHEDA TECNICA

Ghiandaia, *Garrulus glandarius*, Linnaeus 1758

AV 980

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

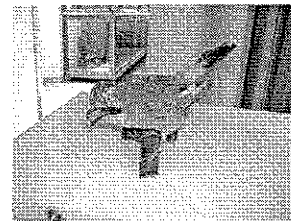
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

La ghiandaia appartiene alla famiglia dei Corvidi. La lunghezza corporea ammonta a 34 cm, la sua ampiezza alare a 53 cm e il suo peso a 170 g. Il piumaggio è marrone rosso, le penne delle ali sono blu chiare e contornate di nero. Il suo dorso bianco diventa visibile particolarmente in volo. Vola solitario o in piccoli gruppi a grande distanza l'uno dall'altro, non in stormi ed è in grado di coprire grandi distanze in volo. La sua dieta è composta da uova d'uccello, topi, grandi insetti e larve. Arricchisce la sua dieta anche con nutrimenti vegetali. La ghiandaia vive nelle foreste, prevalentemente in foreste cedue, miste e sempreverdi del nostro territorio. Inoltre si può trovare in giardini vicini alle foreste e parchi vicini alle foreste.



SCHEDA TECNICA

Marzaiola, *Anas querquedula*, Linnaeus 1758

AV 981

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

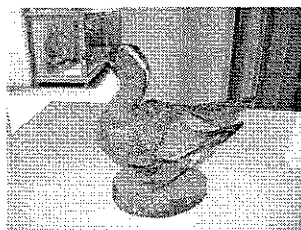
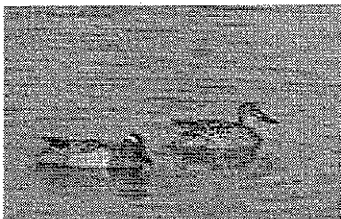
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è un giovane in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

La Marzaiola è una specie del genere *Anas*. Il corpo è lungo circa 37–41 cm. Le femmine si possono riconoscere dalle femmine delle anatre di altre specie dalla striatura del capo: nella parte superiore del capo si può riconoscere una cappa di colore marrone scuro, una striscia scura che passa sopra agli occhi mentre anche la guancia è di colore leggermente più scuro rispetto al resto del corpo. Il costume di corteggiamento del maschio è molto caratteristico. Una striscia bianca passa in forma arcuata dall'occhio fino al collo. Il resto del corpo è di colore marroncino. La schiena e il petto hanno una colorazione di fondo grigia e sono pieni di macchioline marroni. I fianchi bianchi sono coperti da sottili strisce grigie. Sulla schiena cadono lunghe penne da spalla a forma di lancetta che hanno un colore bianco e nero. Durante il volo si può riconoscere la penna interna di colore grigiastro e lo specchio grigio-azzurro in entrambi i sessi. La marzaiola è ampiamente diffusa nel paleartico. E' presente negli specchi d'acqua dei laghi lecchesi..



SCHEDA TECNICA

Cardellino, *Carduelis carduelis*, Linnaeus 1758

AV 982

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

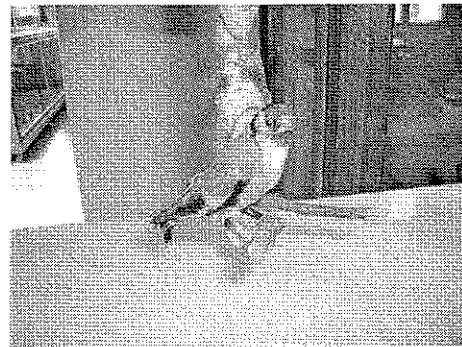
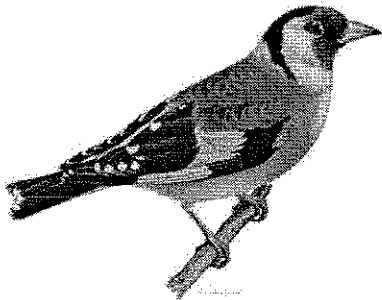
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

Il Cardellino è un uccello appartenente alla famiglia dei fringillidi. Il cardellino è facilmente riconoscibile per la macchia rossa sulla faccia e per l'ampia barra alare gialla. Il resto del piumaggio va dal bianco delle guance, al nero della nuca, della coda e della parte esterna delle ali, al marrone scuro del dorso. Nel periodo della migrazione (ottobre/novembre) si trova in numerosi gruppetti nei pressi dei campi coltivati, dove poi si ferma numeroso fino a metà febbraio. Già da febbraio iniziano a formarsi le coppie che poi andranno a riprodursi, quindi si spostano isolate nelle campagne dove andranno a costruire i nidi, qui finite le cove si riuniscono in numerosi gruppetti e si fermano fino i primi di settembre. Si nutre prevalentemente di semi. Questo uccello viene allevato e riprodotto con successo in cattività come uccello ornamentale o da richiamo o per essere reintrodotta in natura.



SCHEMA TECNICA

Corriere piccolo, *Charadrius dubius*, Scopoli 1786.

AV 983

Provenienza: collezione privata sig. Fulvio Ferini- Lecco

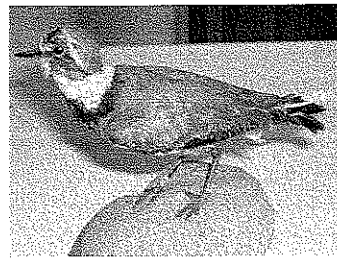
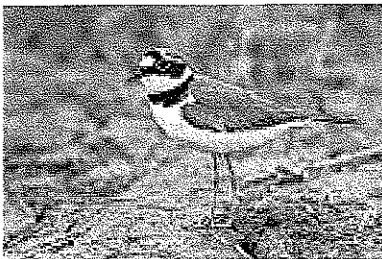
Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

L'esemplare donato è un giovane in buono stato di conservazione e non presenta importanti segni di infestazioni da parassiti.

Presentazione della specie

È un uccello della famiglia dei *Charadriidae*, simile al Fratino. Gli adulti hanno un becco completamente nero, l'addome bianco, un anello nero sul petto, il collare bianco. Ha un cerchio giallo intorno all'occhio. Anche le forme giovanili hanno un cerchio giallo intorno all'occhio, ma la mancanza di un sopracciglio chiaro è un segno distintivo. Quando è in volo, è evidente la mancanza della banda bianca sulle ali. nidifica sulle rive ghiaiose e sabbiose dei fiumi, in depressioni ghiaiose, zone industriali e sulle sponde dei bacini idrici. Si trova negli habitat di acqua dolce e salmastra, oltre che nelle aree umide. si nutre di insetti, ragni, invertebrati. Preferiscono andare alla ricerca di cibo sulle piane di marea, nelle pozze d'acqua poco profonde, ma anche sul suolo nudo.



IL REFERENTE SCIENTIFICO

Dr.ssa Nadia Cavallo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ANTONELLA FAGGI



IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO DEL REGNO



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 18-06-2009 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 03-07-2009, ai sensi dell'art. 124/ I^ comma, Dlgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 18-06-2009.

Li, 18-06-2009



IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO DEL REGNO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data **29-06-2009** .

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO DEL REGNO